



LE INIZIATIVE AZIENDALI SULLO SMART WORKING DEROGANO IL CCNL: ATTENDETE PRIMA DI PRENDERE DECISIONI

Quando durante la trattativa l'azienda dichiara che senza un accordo si sarebbe mossa unilateralmente, la risposta delle Organizzazioni Sindacali fu molto chiara:

“Le OO.SS. confermano inoltre la centralità del CCNL in tutti i suoi articoli e - nel caso di mancato raggiungimento dell'accordo - ritengono sin d'ora inaccettabili le eventuali soluzioni unilaterali che l'Azienda dovesse intraprendere senza il rispetto di dette previsioni”. (Lettera del 22.11.22)

Una risposta che non lascia dubbi: il CCNL è “centrale”. È la garanzia base del nostro contratto di lavoro e di tenuta di tutta la categoria dei bancari: quindi va rispettato!

L'OBIETTIVO SINDACALE IN TRATTATIVA A TUTELA DI TUTTI I COLLEGHI ISP

Sul capitolo Smart Working il lavoro fatto era impostato su due driver principali:

- **il rispetto delle previsioni del nostro CCNL**, che indica un limite di 10 giorni mensili per garantire il giusto equilibrio casa-ufficio;
- **l'inclusività di tutti i colleghi**, cercando cioè di eliminare pericolose e ingiuste divisioni fra categorie di lavoratori garantendo a chi lavora in filiale pari diritti realmente fruibili.

LA BANCA INVECE CREA “FIGLI E FIGLIASTRI” E DEROGA IL CCNL

Le lettere inviate ieri dimostrano un obiettivo opposto da parte aziendale: Smart Working anche per 120 giorni di fila (con un solo giorno di rientro ogni 30).

Il mantra che “l'azienda sta vicina alle proprie persone” non vale quando le proprie persone sono quelle di filiale: per loro infatti niente diritto allo Smart (nemmeno se hai figli sotto i 14 anni, né se sei “fragile”, disabile o affetto da grandi patologie). Solo per 200 filiali di grandi dimensioni (su oltre 3.000) in via sperimentale il diritto è di 1 giorno al mese. Anche per la Governance bisogna stare molto attenti: rimane la discrezionalità del responsabile (vedi periodo pre covid) e sono inadeguati i ristori a fronte di tutte le spese che i colleghi sostengono per il “caro bollette”. Oltre a tutti i dubbi sul coworking.

INVITO AI COLLEGHI: ASPETTATE ! LA FRETTA E' CATTIVA CONSIGLIERA

Di fronte a Contratti individuali è necessario essere ben consapevoli di cosa si è invitati a sottoscrivere. Tanta solerzia da parte aziendale non è buona cosa. Invitiamo pertanto tutti i colleghi ad aspettare tutti i necessari approfondimenti legali che si stanno effettuando al fine di gestire al meglio questa delicata situazione.

Sarà nostra cura informarvi sulle iniziative che andremo ad adottare con le altre Organizzazioni sindacali.

Milano, 21 dicembre 2022